

**RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE AI SOCI
BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2023**

Ai Soci del CONSORZIO INDUSTRIALE DEL LAZIO

Premessa

Il Collegio Sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c.

Con Legge regionale n. 23 del 29 dicembre 2023, pubblicata sul B.U.R.L. in data 29/12/2023, all'art. 6 comma 2, è stata prevista la nomina da parte del Presidente della Regione Lazio, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della legge, di: "un Commissario straordinario, incaricato di predisporre gli atti necessari ad efficientare, razionalizzare e semplificare l'organizzazione e le funzioni del Consorzio unico, proponendo anche le necessarie modifiche statutarie. Il Commissario straordinario provvede, altresì, a rideterminare, sulla base degli indirizzi forniti con apposita deliberazione della Giunta regionale, i criteri e le modalità di calcolo dei contributi a carico dei consorziati nonché ad adottare o modificare i regolamenti previsti dallo statuto. Il Consiglio di amministrazione del Consorzio attualmente in carica decade dalla data di nomina del Commissario straordinario che esercita tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione."

In data 26/01/2024 il Collegio sindacale, a seguito di comunicazione della Regione Lazio pervenuta dal Consorzio con oggetto: "LR 23/2023 – comunicazioni modifiche normative", tramite il suo Presidente comunicava con pec ai componenti del Consiglio di amministrazione ed all'Ente la necessità di provvedere alla calendarizzazione di una riunione utile alla proposta di adeguamento dello Statuto dell'Ente da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea dei Soci.

Nelle more dell'adeguamento statutario in ordine ai nuovi termini di approvazione del bilancio e dell'attività di revisione legale come previsto dalla Legge regionale n. 23 del 29/12/2023, il Consiglio di amministrazione in continuità con il precedente esercizio con Deliberazione del 14 febbraio 2024 dava incarico alla EY Spa di effettuare la revisione contabile volontaria del Bilancio d'esercizio del Consorzio chiuso al 31/12/2023.

Con decreto del Presidente della Regione Lazio del primo marzo 2024 n. T00032, veniva nominato Commissario Straordinario del Consorzio Industriale del Lazio il Prof. Raffaele Trequattrini, con decorrenza della carica dal 5 marzo 2024 a seguito di pubblicazione su Bollettino ufficiale Regione Lazio n. 19 supplemento n. 1.

Con Deliberazione n. 22 del 29 marzo 2024 il Commissario straordinario disponeva il differimento dei termini statutariamente previsti per la convocazione dell'Assemblea Generale per l'approvazione del Bilancio dell'Esercizio 2023, evidenziando nella Relazione sulla Gestione quanto segue: "si fa presente che, diretta conseguenza del mio insediamento, avvenuto nel mese di marzo 2024, l'Assemblea dei Soci verrà convocata, per l'approvazione del Bilancio chiuso al 31/12/2023, oltre i termini previsti dall'art 2364 c. 2 del Codice Civile".

Il Commissario straordinario provvedeva con propria Deliberazione del 25 giugno 2024 a formalizzare il "Piano di azione sul circolante finanziario dell'Ente" ed in data 27 giugno 2024 acquisiva "Attestazione della continuità aziendale del Consorzio Industriale del Lazio" sottoscritta dal professionista incaricato alla predisposizione contenente valutazione prospettica della capacità dell'azienda di continuare ad operare come un'entità in funzionamento.

Il Commissario straordinario del Consorzio Industriale del Lazio ha adottato il progetto di bilancio al 31/12/2023 con Deliberazione n. 101 del 27 giugno 2024, prevedendo inoltre al punto 5 "Di procedere ad apportare, sul piano formale, i perfezionamenti, non sostanziali, ritenuti opportuni, senza necessità di un'ulteriore deliberazione e di procedere alla convocazione dell'Assemblea Generale dei Soci".



1

Premesso e considerato quanto sopra esposto, la presente Relazione unitaria viene rilasciata con riferimento ai documenti redatti e adottati dal Commissario straordinario in ordine al Progetto di Bilancio al 31/12/2023 e tenuto conto dei dati trasmessi e degli interventi attuati e proposti.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la “*Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39*” e nella sezione B) la “*Relazione ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c.*”.

A) Relazione del Revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n.39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Il Collegio sindacale è stato nominato durante l'Assemblea generale del 24/10/2022.

Abbiamo svolto, la revisione contabile del bilancio d'esercizio del Consorzio Industriale del Lazio, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Si richiama quanto riportato in Nota Integrativa dove nella parte iniziale il Commissario straordinario evidenzia che “La perdita di esercizio risulta pari ad Euro 1.105.710 con un patrimonio netto totale pari ad Euro 24.476.283. La perdita dell'anno, nonostante la diminuzione dei costi della produzione, è dovuta principalmente alla diminuzione dei ricavi per circa 2,2 milioni legati essenzialmente a mancati ricavi derivanti dalla rimodulazione del contratto in essere con la controllata al 100%, società AeA S.p.A.”

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio come redatto fornisce nel suo complesso una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Consorzio al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo impostato lo svolgimento della revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia al fine di acquisire dati ed informazioni come forniti dagli uffici.

Nel corso dell'esercizio 2023 sono stati effettuati i controlli stabiliti dalle norme di Legge, utilizzando metodi di campionatura, per accertare la regolare tenuta della contabilità aziendale e la corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione, dei libri sociali e dei libri obbligatori in base alle leggi in vigore, civilistiche e fiscali. E' stato verificato, con l'utilizzo dei metodi di campionatura, il rispetto degli obblighi e delle scadenze civilistiche e fiscali poste a carico dell'Organo Amministrativo, con particolare riguardo al versamento delle ritenute, dei contributi e delle somme dovute all'Erario ed agli Enti Previdenziali a qualsiasi titolo, così come è stato verificato il rispetto dei termini di presentazione delle dichiarazioni fiscali. In ordine alle verifiche effettuate si rileva che taluni adempimenti formali e versamenti non sempre vengono effettuati alle scadenze previste dalla normativa vigente ma trasmessi con successivi interventi integrativi e liquidati con ravvedimenti operosi.

Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto all'Ente in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Come evidenziato dallo stesso organo amministrativo nella parte introduttiva della Relazione sulla gestione: “Il Consorzio Industriale del Lazio è nato dalla fusione, avvenuta nel dicembre del 2021, dei cinque enti industriali presenti

sul territorio regionale (Asi Frosinone, Cosilam, Consorzio Roma-Latina, Consorzio di Rieti e Consorzio del Sud Pontino). In una prospettiva di rilancio auspicata da più parti, l'art. 6, secondo comma, della Legge Regionale n. 23 del 29 dicembre 2023, affidava al Presidente della Regione Lazio, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della legge, la nomina di un Commissario straordinario, incaricato di predisporre gli atti necessari ad efficientare, razionalizzare e semplificare l'organizzazione e le funzioni del Consorzio unico, proponendo anche le necessarie modifiche statutarie. Con decreto del Presidente della Regione Lazio del primo marzo 2024, n. T00032, veniva nominato Commissario straordinario del Consorzio Industriale del Lazio lo scrivente, Prof. Raffaele Trequattrini, il quale assumeva ufficialmente la carica in data 5 marzo 2024. Ne consegue che il presente documento, [...] si riferisce al "secondo" anno di attività dell'ente".

Il Collegio considerato che trattasi del secondo esercizio di operatività del Consorzio, precisa che il Bilancio consuntivo anno 2022 è stato approvato nel mese di dicembre 2023 e pertanto taluni aspetti risultano già trattati nella precedente Relazione, riscontra che successivamente ad una iniziale carenza di regolamenti interni statutariamente previsti, ha preso atto dei successivi interventi attuati dall'organo amministrativo soprattutto nel secondo semestre del 2023 al fine di adempiere a quanto previsto e richiesto. Occorre evidenziare che ad oggi tali interventi, pur riscontrando in alcuni casi l'individuazione delle figure di riferimento e soggetti incaricati, non hanno trovato da parte dei responsabili interni applicazioni effettive, risultando ancora in fase di finalizzazione l'armonizzazione delle contabilità dei precedenti consorzi e l'effettiva attuazione dei regolamenti, procedure ed interventi necessari, e sono ancora in lavorazione la definizione e l'adozione del regolamento di contabilità come previsto all'art. 16 dello Statuto.

I dati contabili sono stati riallineati a valori maggiormente rispondenti a quelli riportati in bilancio. La nota integrativa e la relazione sulla gestione risultano utili a fornire adeguati chiarimenti in ordine all'andamento della gestione ed all'origine delle singole voci riportate nello stato patrimoniale e nel conto economico, dovendosi prevedere già nel prossimo futuro l'inserimento di ulteriori informazioni di carattere qualitativo e quantitativo soprattutto con riferimento agli incarichi e compensi e ciò in considerazione del carattere pubblicistico dei soci.

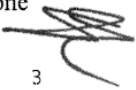
Resta da monitorare l'impatto economico e finanziario delle posizioni provenienti dai precedenti consorzi territoriali in ordine ad esposizioni legali legate ai contenziosi ancora in itinere, comunque non derivanti dall'attuale gestione ma che producono effetti economici non preventivati. Il Collegio evidenzia l'importanza di adottare idonei piani programmatici che prevedano nel medio periodo le modalità di pagamento oltre la sostenibilità delle posizioni debitorie che non gravino sulle risorse patrimoniali dell'Ente in considerazione della già significativa esposizione bancaria.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi, a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Consorzio di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione dell'Ente o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Consorzio.

3



Responsabilità del Revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi, a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.

Inoltre: - abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi, a comportamenti o eventi non intenzionali; - abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; - abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno; - abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Consorzio; - abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa; - siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Consorzio di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Consorzio cessi di operare come un'entità in funzionamento.

Ciò premesso si richiama quanto riportato in Nota Integrativa dall'organo amministrativo nell'apposito paragrafo "Continuità Aziendale": *"Il bilancio al 31 dicembre 2023, chiude con una perdita pari ad € 1.105.710,00 ed un patrimonio netto pari a € 24.476.283,00 ed è stato redatto secondo il presupposto della continuità aziendale.*

Il presupposto di continuità aziendale è stato dedotto sulla base dell'analisi dei dati storici e dei dati prospettici e segnatamente: • del budget 2024-2025, che evidenzia la riduzione delle spese per l'organo amministrativo (660 mila euro), del costo del personale (243 mila euro nel 2024 e 291 mila euro nel 2025) dovuto all'uscita di alcune risorse per le quali non è prevista la sostituzione; • delle azioni correttive sul circolante adottate dall'organo amministrativo con delibera n. 99 del 25 giugno 2024; • della proiezione dei flussi di cassa sino al 2025 che, grazie, alle suddette azioni correttive permettono il miglioramento della posizione del circolante e, di riflesso, il rispetto dei piani di ammortamento

4


dei mutui in essere, la riduzione dello scoperto di c/c, il pagamento del debito per imposte e del debito previdenziale, nonché il pagamento dei debiti verso fornitori. ”

In tal senso si evidenzia che il Commissario straordinario in data 25 giugno 2024 ha adottato le seguenti Deliberazioni con riferimento al “Piano di azione sul circolante finanziario dell’ente” e “Proroga scoperto transitorio di conto corrente Banca Popolare del Frusinate” ed in data 27 giugno 2024 ha acquisito “Attestazione della continuità aziendale del Consorzio Industriale del Lazio”, contenente valutazione prospettica della capacità dell’azienda di continuare ad operare come un’entità in funzionamento e nella quale il professionista incaricato acquisiti dati e documentazione come trasmessa dal Consorzio in ordine alle annualità 2022 e 2023, descritto il percorso e criteri utilizzati, ha provveduto alla riclassificazione di taluni valori utili al calcolo dei margini ed indici evidenziando quanto segue: *“A parere dello scrivente, la flessione economica registrata nel 2023 non può essere qualificata come elemento pregiudizievole della continuità aziendale in quanto ascrivibile alla delibera assunta dal CdA sugli oneri concessori che ha generato uno spostamento nel tempo dei ricavi di esercizio, penalizzando le annualità fino al 2024 a favore degli esercizi successivi”*. Ed ancora: *“Per quanto riguarda l’equilibrio finanziario, invece, non risultano variazioni di rilievo tra il 2022 e il 2023, come testimoniato dai ratio determinati sulla base della seguente riclassificazione dello stato patrimoniale.”* E precisando che *“Trattasi, comunque, di una struttura finanziaria che mostra elementi di squilibrio soprattutto nella gestione del circolante, [...] Da qui la delibera assunta dall’organo amministrativo del Consorzio in data 25 giugno 2024-[...] in grado di risolvere lo squilibrio finanziario e consentire all’azienda di conservare la sua autonomia nel far fronte alle obbligazioni assunte.”* Procedendo con un’analisi prospettica sviluppata per le annualità 2024 e 2025 a seguito della quale evidenzia che: *“Per quanto attiene all’equilibrio economico prospettico, è possibile rilevare un ulteriore peggioramento del risultato d’esercizio nel 2024 stante la perdita prevista in 3,1 milioni di euro”* e prevedendo una ripresa nell’esercizio 2025.

E concludendo infine come segue: *“Alla luce delle considerazioni esposte, il sottoscritto, sulla base dell’analisi dei dati storici e dei dati prospettici, considerate le azioni correttive sul circolante adottate dall’organo amministrativo, viste le proiezioni economiche e finanziarie ritiene che sussistano le condizioni di equilibrio per attestare il rispetto, ai fini della predisposizione del bilancio relativo all’esercizio 2023, il presupposto della continuità aziendale.”*

Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d’esercizio nel suo complesso, inclusa l’informativa, e se il bilancio d’esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai Responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile ed i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell’art. 14, co. 2, lettera e), del d.lgs. 39/10

L’Organo amministrativo del Consorzio Industriale del Lazio è responsabile per la predisposizione della Relazione sulla gestione al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d’esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d’esercizio del Consorzio Industriale del Lazio al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

5 
 

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione come adottata è coerente con il bilancio d'esercizio del Consorzio al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del d.lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, codice civile

Il Collegio Sindacale è stato nominato con Delibera di Assemblea dei Soci in data 24/10/2022.

L'Organo Amministrativo in carica è stato nominato con decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00032 del 01/03/2024, e decorrendo nella carica dal 5 marzo 2024 a seguito di pubblicazione su Bollettino ufficiale Regione Lazio n. 19 supplemento n. 1, non ha avuto ruolo attivo nella gestione del Consorzio durante l'esercizio al 31 dicembre 2023. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge ed alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

B1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. codice civile

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dall'Ente e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato nel corso del 2023 alle riunioni del Consiglio di amministrazione ed alle Assemblee dei soci ed abbiamo rilevato soprattutto successivamente al mese di luglio 2023, alla progressiva formalizzazione degli atti necessari all'attuazione di procedure e regolamenti previsti dallo statuto vigente, attività questa rimasta ad oggi non realizzata nei suoi principali contenuti. Occorre procedere con urgenza alla redazione ed approvazione di un Piano industriale, oltre a documenti previsionali e budget periodici quali strumenti necessari a monitorare, tra l'altro, la spesa con riferimento alle finalità istituzionali dell'Ente risultando urgente l'adozione del regolamento di contabilità come previsto all'art. 16 dello Statuto.

Abbiamo acquisito nel corso del 2023 dal Presidente del Consorzio e dal Direttore generale anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dal Consorzio e, in base alle informazioni acquisite, osserviamo che quale secondo anno dall'operazione di fusione come riportato anche nella Relazione sulla gestione, si stanno ancora affrontando problematiche connesse al complesso processo di fusione, anche alla luce delle molteplici posizioni debitorie provenienti da alcuni Consorzi pre-fusione. Successivamente all'approvazione del Bilancio 2022 avvenuto nel mese di dicembre 2023 si è verificato un rallentamento nell'implementazione e concreta applicazione delle deliberazioni assunte che quindi non hanno prodotto effetti significativi soprattutto in ordine alla riorganizzazione degli uffici e potenziamento di quello amministrativo e contabile.

Si evidenzia la necessità di un Organigramma e Funzionigramma aggiornato oltre all'armonizzazione delle procedure interne da adeguare agli attuali assetti e funzioni.

Abbiamo incontrato periodicamente ed acquisito informazioni sull'attività svolta dall'Organismo di Vigilanza nominato in data 22/12/2022 ed in carica durante l'anno 2023. Si evidenzia che a seguito dell'insediamento del Commissario straordinario con Deliberazione n. 6 del 15 marzo 2024 è stato nominato il nuovo Organismo di Vigilanza monocratico del Consorzio Industriale del Lazio nella persona del Prof. Giuseppe Russo, il quale si è insediato in data 25 marzo 2024.

 ⁶
 

Alla data di adozione del progetto di Bilancio non risulta inoltrata da parte dell'Organo amministrativo la Relazione annuale dell'ODV relativa all'anno 2023 ed a seguito di richiesta puntuale del Collegio, è stato trasmesso verbale dell'attuale Organismo di Vigilanza n. 2 del 21 maggio 2024, da cui risulta l'attività svolta e programmata dal nuovo organismo ed al punto 3 dell'odg: *"Relazione anno 2023 e raccomandazioni dell'ODV per l'anno 2024"* si riscontra la presa d'atto che alla data del verbale l'Organismo di Vigilanza uscente non ha prodotto la relazione annuale relativa all'anno 2023, pertanto nel verbale, al fine di procedere per quanto di competenza in ordine al 2023 vengono ripercorsi i passaggi salienti riscontrabili dal precedente Organismo di Vigilanza il quale a seguito degli Audit effettuati nell'anno 2023 e della documentazione messa a disposizione dal Consorzio e dai vari responsabili nei vari audit e flussi informativi non ha rilevato violazioni del modello e/o commissione di relativi reati, ma una serie di criticità che il Consorzio deve eliminare attraverso le azioni suggerite e riproposte nello stesso verbale al fine di garantire la prevenzione dei reati e l'efficacia esimente dei modelli adottati.

L'attuale Organismo di vigilanza evidenzia che il Commissario straordinario ha già convocato varie riunioni presso la sede del Consorzio finalizzate ad attivare le azioni necessarie per l'eliminazione delle criticità evidenziate oltre ad aver avviato l'iter di formalizzazione delle principali procedure la cui conclusione è prevista per il prossimo mese di ottobre e comunica che nell'anno 2023 e fino alla data del verbale, non sono pervenute segnalazioni riguardanti violazioni e/o criticità sul Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo.

L'ODV, conclude il verbale, richiamando la necessità di approvazione da parte dell'Assemblea dei Soci del Piano Strategico e/o Piano Industriale triennale e/o annuale del Consorzio e il Piano triennale del fabbisogno del personale, e raccomanda tra l'altro all'Organo Amministrativo di approvare il Piano di Audit aziendale per l'anno 2024.

Abbiamo visionato la nota riepilogativa del Responsabile della protezione dei dati personali (DPO) e consulente GDPR del Consorzio rilasciata in data 24/01/2024 e successivo aggiornamento rilasciato il 15/05/2024, nella quale illustra l'attività svolta e lo stato di adeguamento dell'ente alla normativa di riferimento. Il responsabile ripercorrendo gli interventi adottati e le verifiche svolte oltre al supporto e monitoraggio effettuato segnala le attività da attuare.

Abbiamo inoltre acquisito copia della Relazione sugli Adempimenti in Materia di Salute e Sicurezza per le Sedi Aziendali redatta in data 28/05/2024 nella quale con riferimento alle attività svolte, vengono riportati gli adempimenti che dovranno essere assolti in materia di salute e sicurezza per garantire la completa conformità alle normative vigenti per tutte le sedi aziendali e concludendo con le attività previste nel corso del 2024 al fine di adempiere alle prescrizioni previste e finalizzate alla redazione del nuovo Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) ed eventualmente dell'elaborazione del Documento Unico per la Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI).

Il Collegio sindacale con riferimento alle Relazioni pervenute riscontrato il monitoraggio dei relativi adempimenti ha già invitato l'Organo amministrativo a porre in essere tutti gli atti necessari affinché l'Ente provveda ad adeguarsi in tempi ridotti alle prescrizioni delineate e proposte dai professionisti incaricati.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento e in ordine alle misure adottate dall'organo amministrativo anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo osserviamo per quanto di competenza che in data 28/06/2023 il Consiglio di amministrazione ha provveduto all'adozione del Codice Etico e di Comportamento ed in data 04/08/2023, successivamente alla redazione di un primo organigramma deliberato a fine 2022, a conclusione della fase di redazione il Consiglio di amministrazione ha portato in approvazione la Pianta Organica oltre all'approvazione del Regolamento funzionamento degli Uffici e dei Servizi. Rileviamo che tali interventi non risultano ancora totalmente implementati.


7 


Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali. A tale riguardo, osserviamo che come anche richiamato dall'organo amministrativo in nota integrativa *"Nel corso dei primi mesi del 2024 il Consorzio ha subito un pignoramento pari ad € 3.605.441 a seguito di sentenza del Tribunale di Rieti, n. 599/2023 (sorte liquidata in sentenza di Euro 2.128.547,00 aumentata di 1/3). Si precisa che tale pignoramento deriva dal giudizio intentato dalla Società REV Gestione Crediti srl nei confronti dell'ex Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Rieti (confluito per fusione nell'attuale Consorzio Industriale del Lazio) a titolo di indennizzo dovuto per la riacquisizione ex art. 63 L448/1998 effettuata con provvedimento n. 83/16 del 04/07/2016. Su tale sentenza sono stati avanzati diversi motivi di impugnazione in appello, che si ritengono fondati"; ed ancora "La perdita dell'anno, nonostante la diminuzione dei costi della produzione, è dovuta principalmente alla diminuzione dei ricavi per circa 2,2 milioni legati essenzialmente a mancati ricavi derivanti dalla rimodulazione del contratto in essere con la controllata al 100%, società AeA S.p.A.", "Occorre precisare che sia nello scorso esercizio che nel presente esercizio sono stati contabilizzati minori ricavi legati al canone di concessione dovuto dalla controllata AeA S.p.A che ha avuto, approvato con deliberazione del 2022 e nel rispetto del contratto di concessione in essere tra le parti, una riduzione per gli esercizi 2022, 2023 e 2024 pari a rispettivamente 70%, 65%, 60%, dell'importo inizialmente previsto."*

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Non sono state presentate denunce al Tribunale ex art. 2409 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'esercizio non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-*octies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 e non risultano pervenute segnalazioni da parte dei creditori pubblici qualificati ex art. 25-*novies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Nel corso dell'attività di vigilanza, oltre quanto sopra descritto e quanto già riportato in nota integrativa e nella Relazione sulla gestione, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

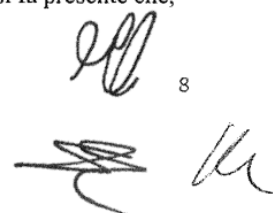
B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 e adottato dal Commissario straordinario, risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa. L'organo di amministrazione ha inoltre predisposto la Relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 del c.c. e come previsto dallo Statuto del Consorzio Industriale del Lazio. Tali documenti sono stati consegnati al Collegio Sindacale affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429 c.c.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

In considerazione di quanto deliberato dal Commissario straordinario, l'Assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio è stata convocata oltre il termine previsto del 30 aprile dalla chiusura dell'esercizio.

In data 29 marzo 2024, con Deliberazione n. 22 il Commissario straordinario deliberava il differimento dei termini statutariamente previsti per la convocazione dell'Assemblea Generale per l'approvazione del Bilancio dell'Esercizio 2023. In tal senso nella Relazione sulla Gestione il Commissario straordinario riporta quanto segue: "si fa presente che,



8

diretta conseguenza del mio insediamento, avvenuto nel mese di marzo 2024, l'Assemblea dei Soci verrà convocata, per l'approvazione del Bilancio chiuso al 31/12/2023, oltre i termini previsti dall'art 2364 c. 2 del Codice Civile”

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

Nelle more dell'adeguamento statutario in ordine ai nuovi termini di approvazione del bilancio e dell'attività di revisione legale come previsto dalla Legge regionale n. 23 del 29/12/2023, il Consiglio di amministrazione in continuità con il precedente esercizio con Deliberazione del 14 febbraio 2024 dava incarico alla EY Spa di effettuare la revisione contabile volontaria del Bilancio d'esercizio del Consorzio chiuso al 31/12/2023.

Il Collegio Sindacale ha incontrato gli incaricati della Società di Revisione EY Spa in data 17/05/2024 ed ancora in data 04/07/2024 successivamente alla deliberazione di adozione del Progetto di bilancio chiuso al 31/12/2023 in merito alla valutazione delle attività e passività e delle rettifiche apportate dell'adeguatezza dei fondi rischi e delle svalutazioni effettuate. La società di revisione non ha evidenziato durante tali incontri criticità o elementi di rilievo da riportare in questa sede.

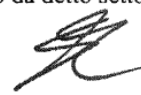
Il soggetto incaricato della revisione contabile del bilancio ha consegnato al Consorzio la propria Relazione datata 9 luglio 2024.

Nella Relazione della società di revisione indipendente viene riportato quanto segue: *“A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Consorzio al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.”*

Il Collegio evidenzia che la Relazione sulla gestione appare conforme alle norme di legge e coerente con le deliberazioni e determine adottate con i fatti rappresentati in bilancio e con le informazioni in possesso del Collegio Sindacale. La Nota integrativa contiene le ulteriori informazioni ritenute utili per una rappresentazione più completa degli accadimenti aziendali e per una migliore comprensione dei dati di bilancio ed è altresì integrata con appositi dati e informazioni, anche con riferimento a specifiche previsioni di legge.

Il Collegio Sindacale richiama, ai fini informativi, quanto riportato dettagliatamente dal Commissario straordinario nella Relazione sulla gestione nella quale si evidenzia che: *“Sotto il profilo economico, i costi di gestione sono solo in parte coperti dai ricavi derivanti dai servizi e dai contributi annuali dei soci, il cui incasso non sempre avviene con puntualità.”*, *“il peggioramento del risultato è prevalentemente imputabile a due fattori: 1) l'assenza di importanti ricavi extracaratteristici che sono stati realizzati nel 2022 e non si sono ripetuti nel 2023; 2) i mancati ricavi derivanti dalla rimodulazione del contratto in essere con la controllata al 100% AeA S.p.A.”*; *“Non va, altresì, sottaciuto che il percorso di fusione che ha condotto all'attuale configurazione del Consorzio presenta, tra gli altri, rischi collegati ad operazioni riconducibili a gestioni passate, i cui effetti si riverberano inevitabilmente sul presente: una di queste operazioni, ad esempio, ha comportato il pignoramento di tutti i fondi presenti presso una delle banche con le quali opera il Consorzio, rendendo oltremodo complessa l'operatività dello stesso.”*

Il Collegio Sindacale richiama, ai fini informativi, quanto riportato al paragrafo “Principali rischi ed incertezze a cui il Consorzio è esposto”, cui si rinvia ed in cui vengono descritti i principali rischi che possono influenzare l'andamento della gestione del Consorzio, evidenziando i “rischi connessi alle condizioni generali dell'economia” legati al possibile deterioramento dell'andamento dei principali settori industriali e di servizi del paese; i “rischi connessi all'appartenenza al settore pubblico” determinati dalla percentuale significativa del fatturato del Consorzio rappresentato da detto settore,





rilevando possibili rischi in un'eventuale riduzione della capacità di spesa da parte della Pubblica Amministrazione che potrebbe quindi incidere negativamente sulle sue possibilità di crescita e sui risultati economico finanziari della stessa; "rischio liquidità" associato alla capacità di soddisfare gli impegni derivanti dalle passività finanziarie; "rischio di cambio e rischio di tasso di interesse" legato al rischio di variazione dei tassi di interesse originato dal debito a medio e lungo termine stipulato a tasso variabile con gli istituti di credito, rischio questo che si affianca al richiamato "inasprimento della politica monetaria" manifestato con un aumento dei tassi di interesse e l'aumento degli oneri per il servizio del debito e all'"aumento prezzi delle materie prime"; infine nella voce "altri rischi" vengono richiamati quelli connessi a possibili problematiche ambientali e alla normativa in materia di salute e sicurezza.

Il Collegio Sindacale richiama, ai fini informativi, quanto riportato al paragrafo "Evoluzione prevedibile della gestione" nel quale viene rappresentato quanto segue: *"Alla luce della situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'ente relativa all'esercizio 2023 e delle problematiche di ordine economico e finanziario evidenziate, lo scrivente Commissario ha concepito una road map per l'uscita dal disequilibrio economico e finanziario, costituita da una serie di soluzioni tecniche già in corso di attuazione con riferimento sia al profilo economico sia al profilo finanziario."*

"Il recupero dei crediti potrebbe consentire all'ente di ridurre una parte dell'indebitamento, agendo per questa via sulla riduzione degli oneri finanziari. Le attività svolte dallo Scrivente Commissario nei primi mesi del mandato hanno rafforzato la convinzione che il Consorzio Industriale del Lazio, al fine di assolvere con efficacia il ruolo di braccio operativo della politica economica regionale, abbia bisogno di un cambio di passo e che quest'ultimo non possa prescindere da una modifica dello Statuto. Del resto, si rammenta che la legge regionale che ha disposto il commissariamento incaricava il Commissario di predisporre gli atti necessari, tra cui le modifiche statutarie e l'adozione di regolamenti interni, a efficientare, razionalizzare e semplificare l'organizzazione e le funzioni dell'Ente e rilanciarne così le attività. La riforma dello Statuto costituisce, pertanto, uno degli atti indispensabili al conseguimento dell'obiettivo di efficientare, razionalizzare e semplificare l'organizzazione del Consorzio. In questo senso, il Gruppo di Lavoro Regionale costituito ad hoc ha lavorato su due temi principali: A. l'eventualità dell'entrata della Regione nella compagine sociale dell'ente; B. la nuova mission del Consorzio. In ordine alla possibilità che la Regione diventi socia del Consorzio, si può osservare che i nuovi afflussi di capitale che ne deriverebbero potrebbero essere utilizzati per ridurre l'indebitamento dell'ente (con conseguenti riflessi positivi sul risultato economico in termini di riduzione degli interessi passivi) e per aumentare i contributi consortili. Con riferimento alla mission del Consorzio, le nuove attività si potrebbero focalizzare sui temi della transizione energetica, delle infrastrutture sostenibili, delle infrastrutture digitali, dei servizi da svolgere all'interno delle aree industriali, della sburocratizzazione. Nuove entrate potrebbero essere generate attraverso processi di razionalizzazione amministrativa, quali l'affidamento al Consorzio della gestione dei siti dismessi o l'assegnazione al Consorzio delle procedure di esproprio. Sono evidenti i vantaggi che ne deriverebbero in termini di aumento della redditività e della sostenibilità economico-finanziaria."

Concludendo come segue: *"Con il 2023 si può considerare conclusa la fase di due diligence volta a ottenere una comprensione completa della situazione dell'azienda al fine di prendere decisioni informate e mitigare i rischi. L'esercizio 2024 sarà destinato alla razionalizzazione dell'utilizzo delle risorse dell'ente mediante la realizzazione di un processo di spending review finalizzato a ridurre le spese non essenziali, eliminare sprechi e inefficienze, e migliorare l'efficienza complessiva della gestione. Questo processo sta coinvolgendo la revisione di programmi, servizi e politiche per garantire che le risorse finanziarie siano allocate in modo più efficace ed efficiente. Tutto ciò appare prodromico al cambio di passo dell'ente, che dovrebbe concretizzarsi nel 2025 attraverso l'approvazione di una legge regionale e, successivamente, l'adozione di uno statuto, finalizzato a garantire un nuovo assetto proprietario, in grado*

di assicurare la sostenibilità economico-finanziaria e mettere l'ente nella condizione di assolvere con sicurezza e stabilità il compito di braccio operativo della Regione per l'implementazione delle politiche economiche e di sviluppo territoriali."

Ciò premesso e considerato il Collegio ritiene prioritaria la redazione ed approvazione del Piano industriale dell'ente e l'adozione di idonei strumenti necessari: alla riduzione dell'esposizione bancaria in considerazione dei rischi legati all'aumento del costo del denaro; all'approvazione del Regolamento per le procedure di riconversione dei siti dismessi; all'attuazione dell'omogenizzazione degli oneri di assegnazione, alla razionalizzazione delle partecipate e all'ottimizzazione delle risorse interne anche tramite interventi di formazione del personale dipendente e conseguenti riduzioni di costi per servizi esterni.

Rilievi e proposte (ex art. 11 c. 2 dello Statuto)

Il Collegio sindacale evidenzia il significativo indebitamento verso istituti di credito e l'insorgenza di costi ulteriori, non sempre preventivati, provenienti dai contenziosi dei Consorzi pre-fusione. L'assenza del bilancio di previsione adeguatamente redatto ed approvato, di documenti programmatici e l'elaborazione di budget di periodo determinano un inevitabile irrigidimento della struttura che già nel breve periodo determina difficoltà nel gestire i normali flussi finanziari con ritardi nei pagamenti e nei versamenti fiscali, ritardi che seppur monitorati dall'Ente generano inevitabilmente ulteriori costi legati alle cause legali e rateizzazioni. Si prende atto di quanto deliberato dal Commissario, il quale con proprie deliberazioni del 25/06/2024, è intervenuto su talune criticità quali la rimodulazione dei tempi di dilazione dei pagamenti sulle nuove fatturazioni oltre la previsione di un'attività incisiva di recupero dei crediti verso clienti e l'adozione di azioni di consolidamento dei debiti a breve prevedendo comunque una proroga degli affidamenti di conto corrente esistente e scaduti oltre all'apertura di un nuovo affidamento Bancario a medio e lungo termine.

La mancata adozione di un Piano industriale e del programma triennale di attività e di organizzazione statutariamente previsto, rende difficoltosa l'individuazione di ulteriori flussi economici adeguati a garantire un equilibrio di bilancio stabile.

L'iniziale attività di approvazione e parziale implementazione dei regolamenti e procedure, adottate soprattutto nel secondo semestre del 2023 in prossimità dell'approvazione del bilancio al 2022 avvenuta nel mese di dicembre del 2023, risultano ad oggi in forte rallentamento e, pur considerando la previsione di commissariamento indicata nella Legge regionale n. 23 del 29/12/2023 e la successiva modifica nella governance del Consorzio, non si giustifica totalmente il ritardo da parte della struttura e dei responsabili di proseguire alla formalizzazione ed applicazione in concreto delle procedure interne. Nel mese di dicembre 2023 le riunioni hanno ripreso a tenersi presso la sede di Frosinone in luogo della sede legale di Roma utilizzata per un breve periodo nell'ultimo trimestre 2023.

La documentazione allegata al progetto di Bilancio e quella successivamente trasmessa riflettono l'andamento del Consorzio ed il risultato, come nel 2022, resta in parte caratterizzato da talune scritture di assestamento e riconciliazione ancora in corso e riscontrate successivamente alla prima complessa fase di fusione tra i consorzi territoriali.

Occorre pertanto procedere come indicato nel provvedimento regionale di nomina del Commissario straordinario a "rideterminare, sulla base degli indirizzi forniti con apposita deliberazione della Giunta regionale, i criteri e le modalità di calcolo dei contributi a carico dei consorziati nonché ad adottare o modificare i regolamenti previsti dallo statuto."

Risulta necessaria la redazione di adeguati documenti programmatici quali Budget periodico, Piano Aziendale, Piano industriale e Bilancio di Previsione approvato, indispensabili al monitoraggio e analisi puntuale della sostenibilità degli impegni assunti e da assumere in ordine alle contestazioni e richieste economiche provenienti da soggetti con rapporti legati ai precedenti Consorzi territoriali al fine di evitare l'ulteriore ricorso all'indebitamento bancario con costi

11 
 

aggiuntivi per interessi già rilevanti raccomandando l'ente di procedere primariamente al puntuale versamento delle imposte e tasse.

In assenza del raggiungimento degli interventi strutturali, oltre all'individuazione di fonti di finanziamento immediato, utili a contenere i costi dovuti alla significativa esposizione verso il sistema bancario e necessarie al raggiungimento di una stabilità finanziaria, già nel 2024 il Consorzio produrrà una ulteriore e maggiore perdita.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando quanto precedentemente evidenziato in ordine agli interventi da compiere, considerate le risultanze dell'ulteriore attività da noi svolta a seguito degli interventi attuati dagli Amministratori, dei nuovi documenti trasmessi, acquisito il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione contabile volontaria e considerato che il nostro è un giudizio sull'informativa utile ed adeguata a descrivere il risultato conseguito, il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione, da parte dei soci, del bilancio chiuso al 31 dicembre 2023, così come redatto e adottato dal Commissario straordinario, né ha obiezioni in merito alla proposta di destinazione del risultato di esercizio formulata dall'Organo amministrativo in nota integrativa.

Lì 09 luglio 2024

Il Collegio Sindacale

Salvatore Di Cecca (Presidente)



Cristina Marrone (Sindaco effettivo)



Marco Lombardi (Sindaco effettivo)

